

DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO DEL FONDO ROTATIVO PER LO SVILUPPO DELLE PMI Campane – Misura “Reti di impresa”

P.O. FESR Campania 2007-2013

Obiettivo Operativo 2.4 Credito e Finanza Innovativa - “Migliorare la capacità di accesso e alla
finanza per l’impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale”- azione b

INDICE

1.	PREMESSA E FINALITÀ.....	3
2.	RISORSE FINANZIARIE.....	4
3.	SOGGETTO GESTORE.....	4
4.	REGIME DI AIUTO.....	4
5.	LOCALIZZAZIONE.....	4
6.	SOGGETTI DESTINATARI.....	4
7.	CAPOFILA.....	5
8.	REQUISITI DI AMMISSIBILITA'.....	6
9.	SETTORI AMMISSIBILI.....	7
10.	TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI.....	8
11.	CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI.....	10
12.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	11
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	12
14.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....	14
15.	CRITERI DI VALUTAZIONE.....	16
16.	CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	17
17.	RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE SPESE.....	18
18.	INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO.....	18
19.	SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO (PRE E POST DOMANDA).....	19
20.	FACILITY ED AZIONI SINERGICHE.....	19
21.	MONITORAGGIO.....	19
22.	REVOCA E RINUNCE	20
23.	CUMULO.....	20
24.	DISPOSIZIONI GENERALI.....	20
25.	PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	21

1. PREMESSA E FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, stanziando 100 Meuro sul POR FESR 2007-2013, quale dotazione di un Fondo Rotativo per lo sviluppo delle PMI Campane coerente all'Obiettivo Operativo 2.4 - Credito e Finanza Innovativa - "Migliorare la capacità di accesso e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale" - azione b.

Il Fondo è stato costituito con il D.D. n. 298 del 24/12/2013 della DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania pubblicato sul BURC n. 1 del 7/01/2014 e prevede i seguenti strumenti:

- ✓ Operazioni a supporto del tessuto produttivo artigianale e di start up;
- ✓ Iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito;
- ✓ Misure a favore dello sviluppo, della capacità innovativa e della competitività delle imprese sul territorio e delle reti formali di micro, piccole e medie imprese.

Nell'ambito di queste ultime è stata istituita la Misura "Reti di impresa", a sostegno di investimenti di piccole dimensioni, attraverso l'erogazione di finanziamenti diretti a medio termine ed a tasso agevolato, tesa a sostenere lo sviluppo e il consolidamento di reti formali di micro, piccole e medie imprese.

La Regione Campania con tale azione punta a:

- ✓ promuovere e sostenere la nascita e la qualificazione delle reti di impresa, intese sia come reti di produzione lungo le filiere di subfornitura, sia come reti di conoscenza e del trasferimento di tecnologia;
- ✓ favorire la sperimentazione e l'innovazione di processo e/o di prodotto, poste in essere all'interno di reti d'impresa, allo scopo di accrescere la capacità competitiva delle imprese costituenti, anche in un'ottica di internazionalizzazione.

Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto delle seguenti fonti normative:

- ✓ Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 347 del 20/12/2013;
- ✓ Regolamento (UE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUCE n. L 214 del 09/08/2008;
- ✓ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 pubblicato sulla GUCE n. L 317 del 30/11/2011;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. pubblicato sulla GUCE n. L 371 del 27/12/2006;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 352 del 24/12/2013;
- ✓ Strategia di investimento e pianificazione del Fondo approvata con Decreto Dirigenziale n. 298 del 24/12/2013 pubblicato sul BURC n. 1 del 07/01/2014;

- ✓ Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 378 del 24 settembre 2013 pubblicata sul BURC n. 53 del 03/10/2013;
- ✓ Decreto Legge n. 5/2009 e s.m.i. pubblicato sulla GU n.34 del 11/2/2009 convertito con modificazioni dalla L. 9 aprile 2009, n. 33¹;
- ✓ Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 pubblicata sul BURC n. 24 del 07/05/2013.

2. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per la Misura “Reti di impresa” è pari a 10.000.000 di Euro.

3. SOGGETTO GESTORE

La gestione del Fondo Rotativo per lo sviluppo delle PMI campane ed in particolare della Misura “Reti di impresa” è affidata dalla DG “Sviluppo Economico e Attività Produttive” della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania.

4. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni sono concesse a titolo di *de minimis* in osservanza del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore *de minimis*.

5. LOCALIZZAZIONE

Le imprese aderenti all'aggregazione devono avere, all'atto di presentazione della domanda, la sede operativa nel territorio della Regione Campania.

6. SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari della Misura “Reti di impresa” sono le aggregazioni di MPMI, costituite o ancora da costituire a norma di legge con forma giuridica di “Contratto di rete²” con o senza soggettività giuridica³, che prevedano l'istituzione di un fondo patrimoniale comune e di un organo comune. La rete di impresa deve essere

¹ Integrato e modificato dall'articolo 1 della legge 99/2009 e dall'articolo 42 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e, successivamente, modificato dall'art. 45 del decreto-legge n. 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134/2012 e, successivamente, integrato e modificato dall'art. 36, commi 4 e 4 bis del Decreto Legge n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/2012.

² Ai sensi del Decreto Legge n. 5/2009, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i. con il contratto di rete più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa. Il contratto deve essere redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente (a norma dell'art. 25 del D.Lgs. n. 82/2005).

³ Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge n. 5/2009, la rete può acquisire la soggettività giuridica a condizione che sia dotata di un fondo patrimoniale comune, di un organo comune e che il contratto di rete sia stipulato per atto pubblico, scrittura privata autenticata o atto con firma digitale ex art. 25 D.lgs. n. 82/2005 e che il contratto sia iscritto come posizione autonoma nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese in cui ha sede.

costituita da almeno tre imprese che, all'atto della presentazione della domanda, siano iscritte al Registro delle Imprese di una delle CCIAA presenti sul territorio regionale. Tale requisito deve sussistere anche in caso di Rete con soggettività giuridica.

Le aggregazioni di impresa non ancora costituite nella forma di Contratto di rete dovranno presentare, a pena di esclusione, idonea documentazione con la quale manifestano l'impegno a costituirsi in tale forma entro 30 giorni dalla data comunicazione di esito positivo della domanda di ammissione del progetto di rete, prevedendo l'istituzione di un fondo patrimoniale comune e di un organo comune. Tale impegno, entro i suddetti termini e condizioni, deve essere assunto anche da reti di impresa già costituite ove non ancora dotate di fondo patrimoniale comune e organo comune.

Alle reti di impresa possono partecipare anche imprese/soggetti che non rispettano le condizioni sopra elencate (in particolare grandi imprese, imprese con sede al di fuori del territorio della regione Campania, Centri di ricerca), ma in questo caso si stabilisce che:

- ✓ dette imprese/soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari del finanziamento (pertanto le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al finanziamento, ma saranno comunque considerate parte del piano di investimento proposto e tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto di rete);
- ✓ la maggioranza numerica delle imprese/soggetti dell'aggregazione dovrà obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla Misura "Reti di impresa".

7. CAPOFILA

All'interno di ciascuna aggregazione di imprese, dovrà essere individuato un Capofila che potrà coincidere, ove istituito, con l'Organo comune della rete, che avrà il compito di:

- ✓ presentare la domanda di ammissione in nome e per conto della aggregazione di impresa dotandosi di un indirizzo PEC della rete;
- ✓ curare i rapporti con Sviluppo Campania S.p.A. e la DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania;
- ✓ essere referente amministrativo per l'erogazione del finanziamento e la ripartizione dello stesso;
- ✓ presentare la rendicontazione e tutta la documentazione che Sviluppo Campania S.p.A. e la DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania riterrà opportuno richiedere;
- ✓ comunicare a Sviluppo Campania S.p.A. qualunque variazione avvenga nel corso della realizzazione del progetto di rete. Nel caso in cui si verificano eventi relativi ad un'impresa partecipante che incidano sulla realizzazione del progetto, il Capofila dovrà inviare immediata comunicazione a Sviluppo Campania S.p.A. di sostituzione con un'impresa in possesso delle medesime caratteristiche e requisiti di ammissibilità previsti dalla Misura "Reti di impresa", nonché presentare la proposta di prosieguo delle attività, che comunque dovrà garantire la dimensione minima dell'aggregazione e il raggiungimento degli obiettivi iniziali del progetto di rete. Sviluppo Campania S.p.A. a seguito di valutazione autorizzerà la sostituzione dell'impresa aggregata e/o il prosieguo delle attività. Non saranno rilasciate autorizzazioni a sanatoria.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Condizione di ammissibilità è che il Contratto di rete sia costituito o da costituirsi entro i termini previsti dalla Misura “Reti di impresa”, da almeno tre imprese, di cui una attiva da almeno tre anni e con un fatturato minimo nei tre esercizi precedenti pari a 2.000.000 di Euro.

Le imprese costituenti l’aggregazione e che intendono partecipare alla Misura “Reti di impresa” devono, alla data di presentazione della domanda, possedere i seguenti requisiti:

- ✓ avere sede operativa in Campania;
- ✓ rientrare nella definizione di micro/piccola o media impresa secondo i parametri riportati nella Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GU n. 238 del 18 ottobre 2005);
- ✓ essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese;
- ✓ adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il suddetto regime alla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento ;
- ✓ risultare autonome tra di loro ai sensi della disciplina comunitaria e nel rispetto della definizione di MPMI. Non sono ammissibili nella stessa aggregazione le imprese che risultino tra loro associate o controllate ai sensi dell’art. 2359 Codice civile (Società controllate e collegate);
- ✓ essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali dei dipendenti, rispettare le norme di sicurezza sul lavoro e gli accordi e contratti collettivi nazionali, nonché regionali, territoriali o aziendali, di lavoro;
- ✓ avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall’art. 10 L. 575/1965;
- ✓ avere legale rappresentante che non abbia riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e sia stato destinatario di provvedimenti che riguardino l’applicazione delle misure di prevenzione previste dalla L.1423/1956, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- ✓ non avere legale rappresentante che sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- ✓ non avere legale rappresentante che non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- ✓ non avere protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni dalla data di presentazione della domanda, salvo che, all’atto della domanda, abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese;
- ✓ non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia di cui alla legge 159/2011 e s.m.i;
- ✓ non essere proprietarie di beni immobili, diritti reali di godimento su immobili (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù) o beni mobili iscritti su pubblici registri (autoveicoli, navi, aerei, rendite dello Stato) gravati da ipoteca legale o giudiziale.

- ✓ non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- ✓ operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
- ✓ non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- ✓ essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- ✓ non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, ai sensi dell'art. 4 comma 3, lettera a) del Regolamento *de minimis*;
- ✓ non superare, mediante il finanziamento del Fondo, i massimali previsti dall'art. 3 del Regolamento *de minimis* per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti come Impresa unica⁴ di cui all'art. 2 comma 2 del medesimo Regolamento.

I suindicati requisiti devono sussistere anche in caso di Contratto di rete con soggettività giuridica.

La mancanza o l'inosservanza di uno dei requisiti di ammissibilità, di cui al presente punto, comporterà l'inammissibilità dell'impresa e, quindi, della sua aggregazione.

9. SETTORI AMMISSIBILI

Possono accedere al finanziamento le aggregazioni costituite o da costituirsi da imprese operanti nei settori di cui ai codici Ateco 2007 con l'esclusione dei seguenti settori, in osservanza dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea:

- ✓ pesca e acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- ✓ produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- ✓ trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato;
- ✓ esportazione verso paesi terzi o Stati membri o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- ✓ costruzione navale;

⁴ Ai fini del regolamento UE n.1407/2013, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

- ✓ siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella GUCE C70 del 19/03/2002;
- ✓ fibre sintetiche.

10. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Il progetto di rete dovrà indicare e dettagliare gli obiettivi di innovazione⁵ e/o di incremento della capacità competitiva dell'aggregazione nonché, eventualmente, descrivere l'impatto derivante dalla realizzazione del progetto sulla capacità competitiva delle singole imprese che aderiscono alla stessa. Inoltre, il progetto dovrà individuare il contributo progettuale di ogni singola impresa al perseguimento degli obiettivi prefissati per l'aggregazione e correlarlo al rispettivo piano degli investimenti previsto.

I progetti di rete dovranno perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- ✓ sviluppare e migliorare le funzioni condivise dall'aggregazione (progettazione, logistica, servizi connessi, comunicazione, etc.);
- ✓ sviluppare sistemi e strumenti integrati di gestione dei processi organizzativi e gestionali interni alla rete;

⁵ Per innovazione si intende di processo e di prodotto e organizzativa. In base alla *Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione* (GU C 323/1 del 30.12.2006) si definisce **innovazione di processo** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software). Non costituiscono innovazione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati. Si definisce per **innovazione di prodotto** l'introduzione di un bene o di un servizio che è nuovo o significativamente migliorato nel rispetto delle sue caratteristiche o degli usi per il quale è stato progettato. Questo include significativi miglioramenti nelle caratteristiche tecniche, nei componenti e nei materiali, nei software incorporati, nella facilità d'uso o altre caratteristiche funzionali. Può utilizzare nuove conoscenze o tecnologie, o può basarsi su nuovi usi o combinazioni di conoscenze o tecnologie esistenti. Non costituiscono innovazione modifiche marginali, stagionali, di routine o periodiche apportate a prodotti o servizi esistenti, la personalizzazione dei prodotti rivolta a specifici clienti e che non comporti cambiamenti sostanziali rispetto alle versioni offerte o vendute ad altri consumatori e la semplice vendita di nuovi prodotti o servizi acquistati da altre imprese. Per **innovazione organizzativa** l'applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali d'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa. Questo comprende un miglioramento della performance d'impresa attraverso una riduzione dei costi amministrativi o di transazione, un incremento nella soddisfazione del luogo di lavoro e dunque della produttività, l'accesso ad asset non commerciabili e la riduzione dei costi di fornitura. Non costituiscono innovazione i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro, nelle relazioni esterne che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese, cambiamenti nelle pratiche commerciali, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici e la produzione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

- ✓ realizzare attività di servizio comuni, per ideare nuovi prodotti/servizi o per mettere a punto nuovi processi produttivi, logistici o distributivi o per permettere un notevole miglioramento dei prodotti e/o servizi o processi esistenti, in ogni caso basati sull'interazione tra le imprese della rete richiedente il finanziamento;
- ✓ favorire percorsi di internazionalizzazione su mercati esteri che, tramite l'aggregazione, possano aumentare la complessiva competitività sul mercato delle imprese in rete; favorire lo scambio di conoscenze e competenze funzionali.

Gli investimenti inseriti nel progetto di rete devono essere relativi a:

- ✓ **Beni materiali:** impianti; macchinari; attrezzature.
- ✓ **Beni immateriali:** software, anche finalizzati al commercio elettronico; siti web; realizzazione di show rooms virtuali; marchi, brevetti e diritti di licenza, banche dati, know how e licenze d'uso concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto; adesioni a sistemi di certificazione.
- ✓ **Costi di promozione e consulenza** (nel limite del 20% dell'investimento complessivo) per la promozione dell'innovazione introdotta dalla rete (realizzazione e/o diffusione di contenuti di comunicazione brochure e/o pubblicazioni, partecipazioni a fiere); consulenze specialistiche (purché prestate da consulenti esterni), costi sostenuti per le prestazioni del c.d. "manager di rete" (temporary manager o manager condiviso dalla rete di imprese) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto di rete.

Gli investimenti sono ammissibili alle agevolazioni a condizione che:

- ✓ siano funzionali al progetto di rete;
- ✓ siano relativi all'attività prevalente svolta dalle imprese componenti l'aggregazione;
- ✓ siano utilizzati⁶ esclusivamente presso la sede operativa della rete ovvero delle imprese aderenti all'aggregazione sulla base di quanto indicato nel progetto di rete;
- ✓ siano avviati successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento;
- ✓ siano completati e rendicontati entro il termine massimo di 9 mesi dalla data di erogazione della prima tranche (di cui al punto 11) e comunque entro il 31/12/2015.

I beni immateriali sono ammissibili alle agevolazioni solo se:

- ✓ sono ammortizzabili;
- ✓ sono acquistati da terzi a condizioni di mercato;
- ✓ figurano nell'attivo dell'impresa.

Sono in ogni caso esclusi:

- ✓ le spese per le opere murarie e mezzi di trasporto;
- ✓ le spese per adeguamento ad obblighi di legge;
- ✓ le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ✓ le spese fatturate tra le imprese appartenenti alla medesima aggregazione, compresi soci e amministratori e fatturate da imprese nella cui compagine siano presenti amministratori o soci delle imprese aderenti all'aggregazione ovvero i relativi coniugi o parenti entro il secondo grado;
- ✓ gli investimenti tramite locazione finanziaria;

⁶ In riferimento ai beni materiali.

- ✓ l'acquisto di beni usati;
- ✓ qualsiasi forma di autofatturazione;
- ✓ l'IVA, se detraibile;
- ✓ gli oneri fiscali ed accessori, imposte a qualsiasi titolo;
- ✓ gli interessi passivi;
- ✓ i costi del personale dipendente.

Nessuna delle imprese della Rete potrà realizzare più del **50% o meno del 20% dell'investimento ammissibile del progetto di rete**. Nel caso di rete di impresa con soggettività giuridica, l'investimento potrà essere realizzato per l'intero importo dalla stessa.

I beni oggetto delle agevolazioni non devono essere alienati, ceduti o distratti per 3 anni dal pagamento dell'ultimo titolo di spesa e comunque fino al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di rete.

Eventuali variazioni non sostanziali dei programmi di investimento dovranno essere preventivamente comunicate a Sviluppo Campania S.p.A. indicando le spese oggetto ed i motivi della variazione, gli importi approvati ed i nuovi importi richiesti. Tale richiesta dovrà essere autorizzata da Sviluppo Campania S.p.A. In caso di diminuzione della spesa ammissibile, le agevolazioni concesse verranno proporzionalmente ridotte, mentre non verranno riconosciute maggiorazioni a fronte di un aumento degli investimenti.

11. CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento a tasso agevolato di importo compreso tra un minimo di **€ 100.000,00** e un massimo di **€ 1.000.000,00** a copertura del 100% del programma di investimenti ammissibile. Per programmi di investimento superiori alla suddetta soglia, l'importo massimo concedibile è comunque di 1.000.000 Euro per singolo progetto di rete.

Il finanziamento prevede le seguenti condizioni:

- ✓ **Durata:** 7 anni con 12 mesi di periodo di differimento decorrenti dalla data di erogazione della prima tranche del finanziamento. Nel suddetto periodo di differimento, le aggregazioni di imprese beneficiarie del finanziamento non pagano alcuna rata ed i relativi interessi di differimento vengono suddivisi in quote uguali su ciascuna rata del piano di ammortamento.
- ✓ **Rimborso:** rate trimestrali a quote capitale costanti (ammortamento italiano) e posticipate (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno).
- ✓ **Tasso di interesse:** 0,50%.
- ✓ **Garanzie:** personali all'atto di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, secondo la modulistica che sarà resa disponibile sui siti internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento *de minimis* e sono espresse in ESL, secondo quanto stabilito dall'art. 4 del citato Regolamento. Al fine di verificare il rispetto del massimale *de minimis* (Euro 200.000,00 – ovvero Euro 100.000,00 nel caso di imprese operanti nel settore dei trasporti su strada – per aiuti concessi nell'esercizio corrente e nei due precedenti all'Impresa unica) ogni impresa è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti *de minimis* ricevuti nell'esercizio finanziario e nei due

precedenti. Il finanziamento può essere erogato solo previo accertamento del rispetto del *de minimis*; le agevolazioni connesse al finanziamento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le medesime spese. In caso di rete di impresa con soggettività giuridica, l'importo del suddetto *de minimis* sarà riferito alla rete stessa.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Il finanziamento verrà assegnato e gestito dal Capofila che provvederà ad effettuare le richieste di anticipo e saldo, a ripartire il finanziamento coerentemente al progetto di rete e a presentare la rendicontazione.

L'erogazione avverrà, tramite bonifico bancario, in due tranches:

- ✓ Prima tranche: pari al **60%** dell'investimento ammesso, alla firma del Contratto di finanziamento;
- ✓ Seconda tranche (saldo): pari al rimanente **40%** dell'investimento ammesso, entro 6 mesi dalla data di erogazione della prima tranche.

La richiesta di erogazione della prima tranche potrà essere presentata, attraverso apposita modulistica, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento, previa presentazione di documentazione bancaria attestante la copertura dell'IVA relativa al 60% dell'investimento complessivo e dietro presentazione di garanzia personale pro quota.

La richiesta di erogazione della seconda tranche (saldo) dovrà essere effettuata attraverso apposita modulistica entro 6 mesi, pena la revoca del finanziamento, dalla data di erogazione della prima tranche quando i beni sono installati e funzionanti e previa presentazione dei seguenti documenti coerentemente con il progetto di rete:

- ✓ fatture o titoli di spesa, bonifici bancari ed estratti conto, attestanti il pagamento del 60% dell'investimento (prima tranche);
- ✓ fatture o titoli di spesa pari al 40% dell'investimento (seconda tranche);
- ✓ documentazione bancaria attestante la copertura dell'IVA relativa al 40% dell'investimento complessivo;
- ✓ copia conforme dei registri contabili;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i dati camerali delle imprese componenti l'aggregazione con indicazione dei dati relativi al Registro delle Imprese; in caso di rete con soggettività giuridica devono essere indicati i dati camerali della rete stessa;
- ✓ documentazione fotografica dei beni installati presso le sedi operative;
- ✓ per i costi di promozione e consulenza (oltre agli originali delle fatture di spesa quietanzate), apposita relazione finale, predisposta dal fornitore del servizio, indicante modalità, contenuto, finalità del servizio/consulenza ed obiettivi raggiunti.

Entro 30 giorni dalla data di erogazione della seconda tranche (saldo), il Capofila dovrà produrre copia degli estratti conto, bonifici bancari e quietanze liberatorie dei fornitori attestanti i pagamenti del totale degli investimenti ammessi. Il mancato rispetto di tale termine comporterà la revoca delle agevolazioni concesse. Le fatture (titoli di spesa) dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O. FESR 2007-2013. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui alla Misura "Reti di impresa " Fondo PMI.

Il programma di investimenti deve essere completato e rendicontato entro il termine massimo di 9 mesi dalla data di erogazione della prima tranche e comunque entro il 31/12/2015 con la presentazione di una relazione tecnica finale che illustri gli obiettivi, i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del progetto di rete.

Il Capofila dovrà utilizzare uno specifico conto corrente intestato alla rete su cui verrà accreditato il finanziamento concesso. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato e per il rimborso delle rate del finanziamento mediante SEPA Direct Debit⁷ (SDD) di autorizzazione permanente con addebito su detto conto corrente. Eventuali variazioni relative al suddetto conto andranno tempestivamente comunicate a Sviluppo Campania S.p.A., pena la revoca delle agevolazioni.

Il pagamento dei titoli di spesa, che dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario, se non conforme, comporterà la decurtazione della spesa ammissibile in misura proporzionale alla parte pagata non conformemente, a condizione che il titolo di spesa sia comunque interamente quietanzato.

La modulistica per la rendicontazione delle spese sarà resa disponibile sui siti Internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Il mancato rispetto di quanto previsto dalle modalità di erogazione comporterà la revoca delle agevolazioni concesse come dettato al successivo punto 22.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al finanziamento degli interventi si accede attraverso una procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

Il Capofila presenterà, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica S.I.D. (Sistema Informativo Dipartimentale) raggiungibile attraverso i siti internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, mediante il modulo di domanda predisposto sui suddetti siti. Eventuali domande presentate in maniera difforme e prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura, saranno pertanto considerate irricevibili. L'orario di invio delle domande, in base al quale la procedura informatica assegna in modo automatico un numero di protocollo, determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte di Sviluppo Campania S.p.A.

La fase di accesso alle agevolazioni si articola nelle seguenti sottofasi:

⁷ Il Regolamento UE n. 260/2012 ha stabilito che dal 1° febbraio 2014 verrà istituita la SEPA, ovvero un'area nella quale cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni e gli altri operatori economici, indipendentemente dalla loro residenza, potranno fare e ricevere pagamenti in euro non in contanti sia all'interno dei confini nazionali che fra paesi diversi, alle stesse condizioni e con gli stessi diritti e obblighi, come riportato da una nota informativa sul sito della Banca d'Italia. La SEPA sarà, dunque, il nuovo strumento di incasso europeo, finalizzato ad uniformare i servizi di pagamento, e andrà a sostituire il RID secondo due schemi distinti: i RID Ordinari e Veloci verranno sostituiti dal SEPA Direct Debit (o SDD) Core (servizio ordinario base) e "B2B" (servizio riservato a clienti non consumatori), mentre i bonifici nazionali saranno sostituiti dal SEPA Credit Transfer (o SCT).

- ✓ a far data dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso Misura "Reti di impresa" sul B.U.R.C., i soggetti proponenti possono registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dai siti web sopra indicati;
- ✓ a far data dal 1° settembre 2014, i soggetti che hanno provveduto a registrarsi secondo le modalità di cui al punto precedente compilano on line il modulo di domanda, accessibile dai siti web sopra indicati;
- ✓ a decorrere dalle ore 10:00 dell' 8° settembre 2014, i soggetti che hanno provveduto a registrarsi e a compilare il modulo di domanda procedono all'invio del modulo stesso.

Il modulo di domanda di accesso alle agevolazioni compilato e trasmesso in formato elettronico, deve essere successivamente stampato, datato e firmato dal Capofila e dai legali rappresentanti delle imprese componenti la rete ed inviato tassativamente e a pena di decadenza, entro i successivi 7 (sette) giorni lavorativi, attraverso mezzi atti a comprovarne l'effettivo ricevimento da parte del destinatario⁸, al seguente indirizzo:

Fondo PMI FESR - Misura "Reti di impresa"
c/o Sviluppo Campania S.p.A.
Area ASI Marcianise Sud
81025 - Marcianise (CE)

La documentazione da allegare alla suddetta domanda cartacea è la seguente:

- ✓ Contratto di rete o impegno a costituirsi sotto forma di Contratto di rete entro i termini e le condizioni stabiliti dalla Misura "Reti di impresa" di cui al punto 6;
- ✓ copia di un valido documento di riconoscimento dei legali rappresentanti di tutte le imprese indicate nel modulo di domanda e componenti l'aggregazione;
- ✓ preventivi di spesa in originale, timbrati e firmati, relativi ai beni rientranti nel programma di investimento;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i dati camerali di ciascuna impresa componente l'aggregazione con indicazione dei dati relativi al Registro delle Imprese e ove previsto i dati relativi alla rete con soggettività giuridica;
- ✓ copia del bilancio d'esercizio relativo agli ultimi tre anni per l'impresa attiva da tale termine come previsto dai requisiti di ammissibilità di cui al punto 8 e copia del bilancio di esercizio relativo ultimi tre anni ove esistente per le altre imprese componente l'aggregazione; per la rete con soggettività giuridica copia del bilancio di rete degli ultimi tre anni ove esistente;
- ✓ titolo di disponibilità delle sedi operative dove viene realizzato il programma di investimento, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione o comodato, risultante da un atto o contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi previamente registrato.

⁸ Le modalità di invio della domanda cartacea sono tassativamente le seguenti: raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento. Per il rispetto dei termini di invio si considera la data di spedizione.

Saranno considerate incomplete le domande prive dei suddetti allegati e le cui informazioni non siano rinvenibili all'interno del modulo di domanda.

Le domande pervenute incomplete si intenderanno decadute e Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), al Capofila.

Il Capofila ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC della rete.

Ciascun Capofila proponente può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni.

Lo **sportello telematico resterà aperto fino al 30/11/2014** (salvo diverse determinazioni da parte della Regione Campania) ovvero fino ad esaurimento delle risorse stanziare, qualora ciò avvenga prima della suddetta data.

14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Sviluppo Campania S.p.A. procede all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione, come attribuito dalla procedura informatica, con le modalità della procedura valutativa a sportello, provvedendo alla verifica:

- ✓ della completezza e della regolarità della documentazione presentata;
- ✓ della presenza della firma del Capofila e dei legali rappresentanti delle imprese componenti la rete di impresa sulla domanda di ammissione alle agevolazioni;
- ✓ della sussistenza dei requisiti richiesti ai fini della partecipazione all'Avviso Misura "Reti di impresa" emanato in osservanza delle presenti Direttive;
- ✓ della validità tecnica, economica e finanziaria del progetto di rete;
- ✓ della coerenza tra le attività svolte, le esperienze maturate e i risultati conseguiti dalle imprese componenti l'aggregazione con il progetto di rete;
- ✓ della coerenza del programma di investimento con gli obiettivi del progetto di rete e i risultati aggiuntivi previsti e l'ammissibilità e la pertinenza delle spese relative al programma di investimento;
- ✓ dell'introduzione di innovazioni di processo e/o prodotto volte ad accrescere la capacità competitiva delle imprese componenti l'aggregazione, anche in un'ottica di internazionalizzazione ed in relazione all'adesione a sistemi di certificazione e al lancio e consolidamento di marchi e brand territoriali.

Sviluppo Campania S.p.A. potrà richiedere, in sede di istruttoria, ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell'analisi della domanda di accesso alle agevolazioni.

Ai fini dell'attività istruttoria, si tiene conto delle risorse finanziarie disponibili; si procederà, pertanto, ad istruire solo le domande di accesso all'agevolazione comprese tra la prima presentata e l'ultima che, sulla base dei dati indicati nella domanda medesima, risulta teoricamente finanziabile. Nell'ipotesi in cui poi l'esame di una o più domande si concluda con esito negativo o vi siano rinunce, Sviluppo Campania S.p.A., sempre seguendo l'ordine cronologico delle domande e tenendo conto delle risorse finanziarie resesi disponibili, provvede ad istruire le successive domande.

Qualora il fabbisogno relativo all'ultima operazione finanziabile sia solo in parte coperto dalle risorse residue, si procede alla concessione parziale dell'agevolazione, per un importo pari all'ammontare delle suddette risorse.

Nel corso dell'attività istruttoria, Sviluppo Campania S.p.A. può richiedere, a mezzo PEC della rete, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. Il Capofila è tenuto ad inviare la documentazione richiesta, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni, decorrenti dalla data della richiesta. L'eventuale richiesta di integrazioni interrompe il termine previsto per la comunicazione degli esiti istruttori; i suddetti termini, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa completa.

Entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda presentata in formato cartaceo, Sviluppo Campania S.p.A. provvede a comunicare al Capofila, a mezzo PEC, l'esito dell'istruttoria (domanda decaduta, positiva o negativa).

Le domande pervenute incomplete della documentazione di cui al punto 13 si intenderanno decadute.

In caso di domanda con esito positivo, il Capofila dovrà entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A., inviare a mezzo PEC, la seguente documentazione necessaria alla stipula del Contratto di finanziamento:

- ✓ presentazione di documentazione bancaria attestante la copertura dell'IVA relativa al 60% dell'investimento complessivo;
- ✓ Contratto di rete con la previsione dell'istituzione di un fondo patrimoniale comune e di un organo comune per le aggregazioni non costituite all'atto di presentazione della domanda;
- ✓ documentazione attestante l'istituzione di un fondo patrimoniale comune e di un organo comune per i Contratti di rete già costituiti all'atto di presentazione della domanda e per i quali non era prevista tale istituzione;
- ✓ dichiarazione sostitutiva per le informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. (per le agevolazioni che superano la soglia di 150 mila Euro) resa per ciascuna impresa componente l'aggregazione secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente e per i soggetti sottoposti a verifica dalla citata normativa;
- ✓ attestazione della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia per ciascuna impresa componente l'aggregazione⁹.

Entro il termine di 30 giorni dalla ricezione di tutta la documentazione richiesta, il Capofila con i legali rappresentanti di tutte le imprese componenti l'aggregazione saranno convocati, mediante PEC, presso la sede operativa di Sviluppo Campania S.p.A., per un incontro finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento delle agevolazioni e per la partecipazione ad una sessione di assistenza tecnica finalizzata ad illustrare le modalità di realizzazione e rendicontazione delle spese agevolate e di rimborso del finanziamento.

Il mancato invio della suddetta documentazione e/o la mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del Contratto di finanziamento determineranno l'esito negativo della domanda.

⁹ Il modulo di richiesta può essere scaricato dal sito della Banca di Italia o ritirato presso le Filiali della Banca d'Italia.

In caso di domanda con esito negativo, Sviluppo Campania S.p.A. invierà al Capofila proponente, tramite PEC, avviso di rigetto ai sensi della L. 241/90.

Tutte le comunicazioni saranno rese disponibili per ciascuna rete di impresa proponente nell'area riservata del Sistema Informativo Gestionale (S.I.D.) di cui al punto 13 delle Direttive di Attuazione.

Sul sito Internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it sarà pubblicato, periodicamente, l'elenco delle reti di impresa ammesse e non ammesse alle agevolazioni.

15. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande di accesso alle agevolazioni vengono istruite da Sviluppo Campania S.p.A. secondo l'ordine cronologico di presentazione e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, mediante la verifica delle seguenti aree di valutazione:

AREE DI VALUTAZIONE		
Coerenza tra le attività svolte, le esperienze maturate e i risultati conseguiti dalle imprese componenti l'aggregazione con il progetto di rete.	NO	SI
Coerenza del programma di investimento con gli obiettivi del progetto di rete e i risultati aggiuntivi previsti e l'ammissibilità e la pertinenza delle spese relative al programma di investimento.	NO	SI
Coerenza del programma di investimento in riferimento all'introduzione di innovazioni di processo e/o prodotto volte ad accrescere la capacità competitiva delle imprese componenti l'aggregazione, anche in un'ottica di internazionalizzazione ed in relazione all'adesione a sistemi di certificazione e al lancio e consolidamento di marchi e brand territoriali.	NO	SI
Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito, dell'ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento.	NO	SI

Al termine della valutazione saranno giudicate ammissibili le domande che avranno ottenuto un giudizio positivo in tutte le suddette aree di valutazione.

Con riferimento alla verifica delle attività svolte, sarà oggetto di valutazione la coerenza tra il progetto di rete proposto e le competenze/esperienze delle imprese componenti l'aggregazione anche in relazione ai risultati raggiunti. Inoltre saranno valutati i risultati aggiuntivi apportati con il programma di investimento oggetto del progetto di rete. Con riferimento alla coerenza del programma di investimento di introdurre innovazioni di processo/prodotto sarà valutato l'impatto del programma di investimento di apportare cambiamenti strutturali ai processi aziendali, alle logiche di gestione dell'attività, con l'obiettivo di rendere l'impresa più efficiente e di ottimizzare i costi, accrescere la qualità di prodotti e servizi anche in un'ottica di internazionalizzazione.

16. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Le reti di impresa ammesse al finanziamento del Fondo PMI Misura “Reti di impresa” sottoscriveranno un Contratto di finanziamento con Sviluppo Campania S.p.A. che disciplinerà gli obblighi contrattuali delle parti.

Per la stipula del Contratto di finanziamento è obbligatorio per ciascuna impresa componente l’aggregazione:

- ✓ compilare nuovamente una dichiarazione nella quale si attesti che, tra la data di presentazione della domanda e la data di stipula del Contratto di finanziamento, gli aiuti *de minimis* complessivi ricevuti nel triennio, comprensivo dell’esercizio in corso e dei due precedenti, non eccedano la soglia stabilita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- ✓ prestare garanzie personali a copertura del finanziamento;
- ✓ mantenere la sede operativa all’interno della Regione Campania per 3 anni dal pagamento dell’ultimo titolo di spesa;
- ✓ non trasferire o alienare, nei 3 anni successivi alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento, i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquisite tramite l’intervento del Fondo PMI Misura “Reti di impresa”;
- ✓ non variare per tutto il periodo di rimborso del finanziamento, il codice ATECO prevalente con un nuovo codice non ammissibile;
- ✓ svolgere l’attività finanziata nell’ambito del progetto di rete fino alla completa restituzione del finanziamento;
- ✓ applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- ✓ adempiere alle disposizioni dell’art. 17 della L.68/98 e s.m.i. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della L. 247 del 24.12.2007;
- ✓ presentare ogni anno dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i dati camerali dell’impresa;
- ✓ presentare il bilancio annuale e la dichiarazione dei redditi;
- ✓ assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FESR presenti nel Contratto di finanziamento;
- ✓ rendersi disponibile fino alla completa restituzione del finanziamento a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte di Sviluppo Campania S.p.A., della Regione Campania, dello Stato Italiano, dell’Unione Europea;
- ✓ adottare una codificazione contabile che consenta un agevole riscontro delle spese oggetto di intervento del Fondo PMI Misura “Reti di impresa”;
- ✓ impegnarsi a mantenere i requisiti previsti di cui ai punti 6 ed 8 delle presenti Direttive fino alla completa restituzione del finanziamento. Eventuali variazioni dell’aggregazione di imprese, fino al completo rimborso del finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate da Sviluppo Campania S.p.A.;
- ✓ impegnarsi a comunicare a Sviluppo Campania S.p.A. l’indirizzo PEC intestato alla rete beneficiaria e a comunicare eventuali successive variazioni;
- ✓ impegnarsi ad effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC della rete.

Sviluppo Campania S.p.A. procederà a verificare, prima della stipula dei contratti, le dichiarazioni presentate dal Capofila, la regolarità del DURC di tutte le imprese componenti l'aggregazione e, nei casi previsti, le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.

17. RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE SPESE

I controlli sulla corretta esecuzione delle spese oggetto delle agevolazioni avverranno mediante verifiche documentali e sopralluoghi presso la sede delle imprese componenti l'aggregazione. Nel corso dei controlli saranno accertati il completamento e il funzionamento degli investimenti realizzati attraverso il finanziamento del Fondo PMI FESR Misura "Reti di impresa".

Tutti i giustificativi originali comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dall'impresa componente l'aggregazione dovranno essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

Per il riconoscimento delle spese è, inoltre, previsto che i legali rappresentanti di tutte le imprese componenti l'aggregazione attestino, secondo una modulistica predisposta:

- ✓ di aver correttamente adempiuto a tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali in materia fiscale;
- ✓ di essere in regola con la normativa concernente gli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e d'impatto ambientale;
- ✓ che le spese sostenute non siano state oggetto di altre agevolazioni pubbliche;
- ✓ che sulle spese sostenute non risultino storni per abbuoni o note di credito.

Le spese oggetto del finanziamento dovranno essere pagate esclusivamente tramite bonifico bancario. Le spese oggetto del finanziamento pagate con modalità differenti dal bonifico bancario non saranno dichiarate ammissibili e comporteranno una revoca parziale. Se tutte le spese saranno pagate con modalità differenti dal bonifico bancario si procederà con la revoca totale.

18. INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO

Sviluppo Campania S.p.A. provvederà all'incasso, tramite Banca partner, delle rate del finanziamento erogato.

La rete di impresa beneficiaria che non dovesse ottemperare al pagamento anche di una sola rata sarà invitata ad adempiere nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione che Sviluppo Campania S.p.A. invierà tempestivamente a mezzo PEC. Decorso il termine senza che la rete di impresa beneficiaria abbia contattato Sviluppo Campania S.p.A. per motivare il mancato pagamento, decorreranno gli interessi legali per il ritardo. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del Contratto di finanziamento, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del finanziamento medesimo e quella di restituzione dello stesso, fatta salva l'ipotesi in cui la restituzione sia

dovuta a fatti non imputabili alla rete beneficiaria (in tal caso, le somme dovranno essere restituite maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento).

In caso di mancato pagamento di 3 (tre) rate consecutive, di venire meno gli obblighi previsti dalla Misura “Reti di impresa” e di grave inadempimento degli obblighi del Contratto di rete, Sviluppo Campania S.p.A. procederà con la revoca del finanziamento ed attiverà procedure per il recupero del credito con conseguente segnalazione alla Guardia di Finanza.

19. SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO (PRE E POST DOMANDA)

Sviluppo Campania S.p.A. fornirà un servizio gratuito di accompagnamento alla presentazione della domanda presso gli sportelli di rappresentanza ed itineranti. I calendari, le modalità e gli sportelli ai quali i soggetti proponenti potranno rivolgersi saranno adeguatamente pubblicizzati sui siti www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Resta inteso che l’assistenza fornita non implicherà in alcun modo la successiva ammissibilità dell’iniziativa e la relativa concessione di finanziamento.

Anche nella fase di avvio dell’iniziativa, una volta ammesso al beneficio del Fondo PMI, il destinatario potrà usufruire di un servizio di supporto ed assistenza “tutoraggio”, offerto da Sviluppo Campania S.p.A., su specifica richiesta dell’impresa beneficiaria, con l’intento di affiancarlo nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale, allo scopo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

Le attività di tutoraggio consisteranno nell’organizzazione di un modulo di formazione e di momenti help-desk informativi e di assistenza nell’implementazione dell’investimento e nell’adempimento degli obblighi amministrativi e di rendicontazione.

20. FACILITY ED AZIONI SINERGICHE

Sono previste sinergie finalizzate a facilitare la localizzazione, lo sviluppo imprenditoriale e le opportunità sociali delle iniziative della Misura “Reti di impresa” attraverso specifici protocolli d’intesa (ad esempio con Regione Campania, Enti locali, ASI, Distretti, Università, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, etc.).

Tutte le opportunità saranno inserite nei siti www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

21. MONITORAGGIO

Le imprese componenti l’aggregazione dovranno rendersi disponibili, sino alla completa restituzione del finanziamento, a richieste di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da parte di Sviluppo Campania S.p.A., della Regione Campania, dello Stato Italiano, dell’Unione Europea.

Sviluppo Campania S.p.A. svolgerà verifiche e controlli anche dopo l’erogazione dei finanziamenti. Gli esiti dei controlli effettuati saranno trasmessi ogni 6 (sei) mesi alla DG “Sviluppo Economico e Attività Produttive”.

In particolare, si procederà a definire un campione di imprese componenti l'aggregazione presso le quali svolgere verifiche in loco, basato su un'analisi del rischio di credito.

Sviluppo Campania S.p.A. assicurerà la verifica, conservazione e custodia dei seguenti documenti, necessari al monitoraggio dell'operazione nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi Strutturali:

- ✓ domande di ammissione alle agevolazioni presentate dalle reti di impresa complete della documentazione di supporto;
- ✓ dichiarazioni rilasciate dai destinatari in merito agli aiuti *de minimis* percepiti;
- ✓ Contratto di finanziamento Misura "Reti di impresa" sottoscritto dal Capofila e dai legali rappresentanti delle imprese componenti l'aggregazione;
- ✓ documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso alla rete beneficiaria per gli scopi indicati dallo stesso nella domanda di finanziamento.

22. REVOCA E RINUNCE

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni prescritte nel Contratto di finanziamento e di quanto previsto ai punti 10. Modalità di erogazione, 15. Concessione del finanziamento ed obblighi del beneficiario, 16. Rendicontazione e riconoscimento delle spese, 17. Incasso e recupero del finanziamento, comporterà la revoca delle agevolazioni con conseguente eventuale procedura di recupero dello stesso. La revoca comporterà il recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di provvedimento di revoca Sviluppo Campania S.p.A. invierà apposita comunicazione al Capofila della rete di impresa beneficiaria ai sensi della Legge 241/90.

La revoca comporterà il recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali. In particolare il credito potrà essere soggetto al recupero di cui all'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 123/98.

Nel caso in cui la rete di impresa beneficiaria intenda rinunciare al finanziamento concesso, dovrà comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A., a mezzo PEC, tale volontà dichiarando la disponibilità alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

23. CUMULO

Gli aiuti in regime *de minimis*, di cui al Fondo Misura "Reti di impresa", non sono cumulabili con altri Aiuti di Stato afferenti allo stesso programma di investimenti.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo gli investimenti finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.



All'Avviso Misura "Reti di impresa" sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due principali quotidiani della Campania, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet. Tutte le opportunità saranno inserite nel sito www.sviluppocampania.it e nei siti della Regione Campania www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Sviluppo Campania S.p.A.

Incubatore di Marcianise (CE) – Via Area Asi Marcianise Sud

Tel. 0823/639225 -231-111 – fax 0823/639113

PEC: reti.sviluppocampania@legalmail.it

Incubatore di Pozzuoli (NA)

Via Adriano Olivetti 1 – Pozzuoli

Tel. 081-5255111

Incubatore di Salerno

Via Giulio Pastore – Salerno

Tel. 089 - 3074720

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti relativi all'Avviso Misura "Reti di impresa" potranno essere indirizzate al recapito di posta elettronica certificata di cui sopra. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicate in forma anonima sul sito di Sviluppo Campania S.p.A. nella sezione FAQ dedicata all'Avviso.

Sportelli provinciali che saranno attivati da Sviluppo Campania S.p.A. e che saranno elencati sui siti www.sviluppocampania.it; www.porfesr.regione.campania.it, www.economia.campania.it, dove si riceverà per appuntamento secondo gli orari indicati.

Sportello per la sola zona di Napoli sito c/o l'URP della Regione Campania in Via S. Lucia.

25. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti dai richiedenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell'Avviso Misura "Reti di impresa" e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs.30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i

dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Le imprese beneficiarie componenti la rete autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è **Sviluppo Campania S.p.A.**

Il Responsabile unico del procedimento è il dr. Alessandro Gargani

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it

Alle imprese beneficiarie componenti la rete sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it